

CENTRALE BIOMASSE FUCINO: PEZZOPANE (PD) PRESENTA DDL IN SENATO

11 Maggio 2013



L'AQUILA – La senatrice Stefania Pezzopane ha presentato nei giorni scorsi al Senato un disegno di legge legato alla questione della centrale a biomasse nella zona del Fucino.

Nello specifico il Ddl intende modificare l'art 29 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, in legge 4 aprile 2012, n. 35. – Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.), allo scopo di tutelare la vocazione e la valorizzazione agricola e ambientale del Fucino, dichiarando ammissibili i progetti di riconversione del comparto bieticolo saccarifero, purché non si pongano in contrasto con i vincoli ambientali e con le attività agricole caratterizzanti, tanto più se riconosciute dalla legislazione regionale competente.

“L'impianto a biomasse, che si vorrebbe realizzare nel Fucino è in contrasto con la vocazione di quella zona – afferma la senatrice – Borgo Incile, oltre a essere costituito da terreni votati alla produzione di ortaggi, si trova a poca distanza da importanti aree naturali protette e siti di interesse comunitario”.

“Sarebbe irragionevole – prosegue – ritenere ammissibile un progetto assolutamente in conflitto con i vincoli ambientali e che diventi fattore negativo per le aree di pregio ambientale, la vita stessa di alcune specie protette e con l'indotto turistico”.

“Stiamo seguendo da anni questa vicenda – aggiunge la senatrice – attraverso incontri e contatti sia con i comitati cittadini, che con alcuni i rappresentanti politici ed istituzionali locali. La realizzazione della centrale a Borgo Incile va bloccata e auspichiamo che la Regione Abruzzo tenga fede al suo intendimento di bloccare la realizzazione della centrale. La riconversione deve tener conto inoltre di due elementi: la tutela della salute e dell'ambiente, ma anche i risvolti occupazionali, affinché tutti i lavoratori coinvolti siano tutelati e vengano salvaguardati i posti di lavoro”.

Oltre al disegno di legge la senatrice ha presentato anche una richiesta di accesso agli atti al prefetto dell'Aquila, d'intesa con i comitati dei cittadini che si sono schierati contro la realizzazione della centrale a biomasse, per conoscere il verbale di una riunione che si è svolta lo scorso mese di marzo, durante la quale si sarebbe discusso del proseguimento dell'iter autorizzativo e l'atto di investitura con il quale il prefetto dell'Aquila è stato nominato commissario ad acta.